

nente, cerca paralizzarne il fervore, e diminuire l'utilità, l'opinione pubblica, la milizia che soffre, il popolo l'hanno ormai giudicata favorevolmente, e ne benedice il concetto e l'opera, come fonte purissima di affetto italiano, scaturito e largito maternamente.

Rammentatevi or dunque, o illustri Signore, che i vostri figli e nipoti domanderanno anche di voi alla storia, che faceste per la guerra della santa nostra indipendenza. E se le veridiche pagine risponderanno: alcune non corrisposero alla carità cittadina, si isolarono dal movimento universale, si rinchiusero nei loro dorati gabinetti attendendo qualunque ne risultasse l'esito della guerra, per non ledere i lor privilegi o diritti; oh! vilipese, maledette sarete da una generazione che avrà la coscienza della propria italiana dignità.

Benedetta la donna che conosciuta la sua missione sulla terra secondò gli impulsi del cuore coadiuvando così agli alti e sicuri destini d'Italia; benedette le elette compagne che coraggiosamente la seguirono; e sian pur benedette quelle che premurose la seguiranno, tenerissime per l'umanità sofferente, e benemerite della nostra amatissima patria.

UN SOLDATO ITALIANO.

23 Settembre.

(dalla Gazzetta)

Leggiamo nella *Gazzetta d'Augusta*, che il governo austriaco abbia preso la risoluzione di convocare a Verona le Costituenti lombardo-venete.

Non sappiamo quello che si debbano costituire queste Costituenti lombardo-venete; ma, qualora dovessero determinare liberamente se debbano appartenere all'Austria o all'Italia, facciamo avvertiti gli Austriaci che questa convocazione può risparmiarsi. Gli stati costituenti, liberamente eletti in presenza delle nordiche baionette, che inondano il Veneto e la Lombardia, e convocati sotto il tiro dei cannoni di Verona, hanno determinato in anticipazione. Tutta l'Europa potrà giudicare, se il fatto si avverasse, della buona fede dell'Austria; tutta anche l'Europa dovrebbe compatire un popolo che, posto in siffatte condizioni, facesse il più grande dei suicidii, quello della propria individualità nazionale. Dal momento però che questo si effettuasse, la mediazione e l'armistizio avrebbero cessato di essere, e la questione dai gabinetti ritornerebbero a decidersi nel suo vero luogo, che è il campo di battaglia.

NOTIZIE DI LOMBARDIA.

Scrivono da Milano: » Alle porte della città vennero posti i cannoni. Nel centro della piazza del Castello, i militari scavano una fossa, ed innalzano un terrapieno, che guarda l'entrata della contrada Cusani. I torrioni vengono ridotti all'antico lor uso. Da due o tre giorni, si vede qualche carrozza, perchè gli uffiziali austriaci hanno creduto di prendersi quelle dei nostri migrati; così hanno operato pei palchi del teatro.

» Alcuni uffiziali si recarono in grande uniforme a Monza, ed in